

progettando

ing

ANNO X, N. 1 GENNAIO-MARZO 2015

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Fire

Suoni



Nerbini

TRAMETES FOR JOHN CAGE

DYNELE LOMBARDI

CLUSTERS

THE PIANIST
PLAYS THE 11
FRAGMENTS AND THE
BLACK PICTURE IN ANY
ORDER.
TIME
AND
DYNAMICS
FREE

[CLUSTERS]

john cage

CONTEMPORANEA

TRAMETES

Omaggio a John Cage nel centenario della nascita

di **Daniele Lombardi**

pianista, compositore, artista visivo

IN UN'INTERVISTA dal titolo *Il significato del respiro* che Francesco Bonami fece a John Cage, apparsa in *Flash Art* (Milano 1991, n.163), alla domanda "Va sempre in cerca di funghi?" Cage rispose:

Quando capita. Recentemente alcuni incidenti me lo hanno impedito. Quasi ogni volta che vado per funghi cado o scivolo, sono ormai come un veterano di guerra.

Alla domanda successiva, "Che relazione c'è tra i funghi e il suono?", Cage specificava:

Una volta ho fatto notare che nel dizionario inglese la parola "musica" (music) è preceduta dalla parola "fungo" (mushroom). Inoltre i funghi hanno una durata limitata, così come un suono, ammesso che non sia un antifurto.

Tre anni fa mi fu chiesto di fare un omaggio a Cage nel centenario della nascita e pensai subito al suo amore per i funghi, argomento che conosceva così bene da rispondere alle domande di Mike Bongiorno e vincere nel 1958 il premio di 5 milioni a *Lascia o Raddoppia*.

Ho così realizzato questa opera dal titolo *Trametes*, composizione che può avere un'esecuzione pianistica, ispirandomi a questo tipo di funghi non commestibili, generalmente bianchi, con corpo fruttifero e pileato, sessile, con pori grandi e piccoli. Ce ne sono di vario tipo: *Trametes gibbosa*, *hirsuta*, *pini*, *pubescens* e *versicolor*.

L'immagine al centro della mia opera è una struttura che ricorda la sovrapposizione a lame di questo fungo e indica al pianista un comportamento che può essere agito con una serie di clusters che si sovrappongono uno sull'altro. Intorno a questa massa centrale vi sono frammenti sparsi di pentagrammi con note a volte suonate in modo regolare, altre volte muted o pizzicate, secondo una modalità che spesso Cage ha adottato in tante composizioni: basti pensare a *Music for piano 1-84*.

Sono sobbalzato sulla sedia quando ho visto che Francesco Ballila Pratella, il musicista che Filippo Tommaso Marinetti aveva alleato per primo nel Movimento Futurista, aveva scritto un volume dal titolo *Con me a funghi*, che dal 1949 fu pubblicato soltanto nel 2009 a Ravenna dalle Edizioni Del Girasole. Era un altro curioso collegamento tra Cage e il Futurismo, oltre al punto di contatto tra lui e Luigi Russolo, ambedue per la prima volta nella storia, anche se con modalità diverse, portatori del rumore nel possibile sonoro come materia da considerare oggetto di attenzione e non di inquinamento acustico. Russolo aveva teorizzato una nuova estetica basata sull'immergere l'arte musicale nella vita quotidiana aprendola alla sonorità del mondo moderno (la metropoli,

Nella pagina a fianco:
Trametes for John Cage,
Daniele Lombardi.